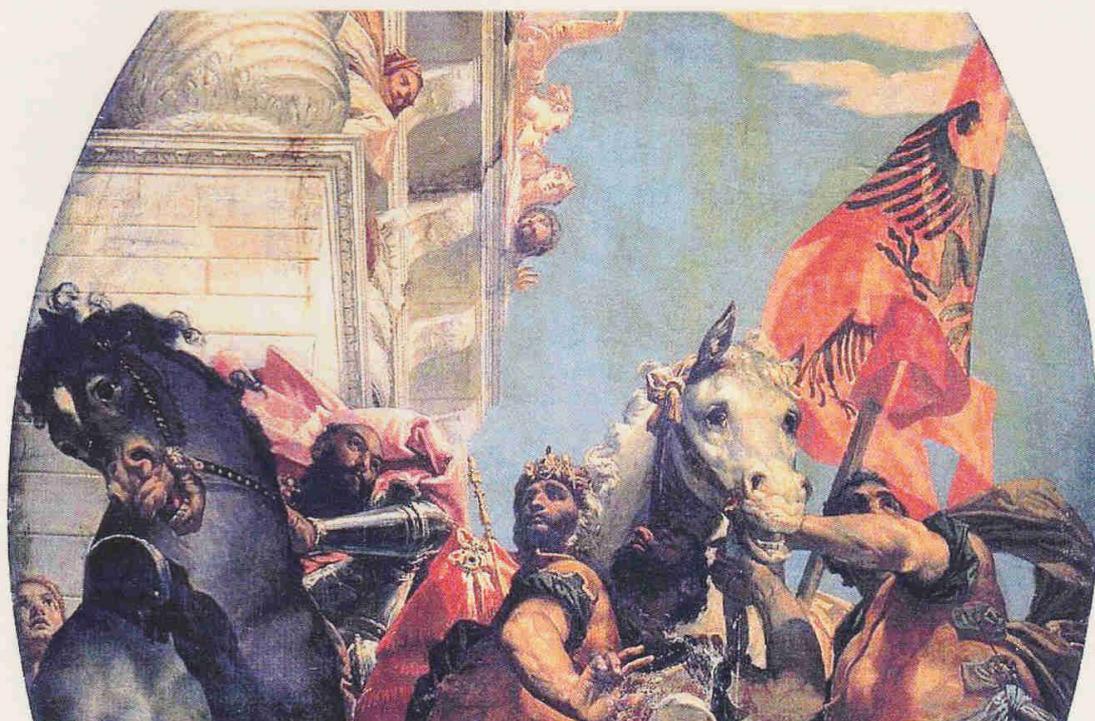


VEXILLA ITALICA



79

Luglio-Dicembre 2014
CENTRO ITALIANO STUDI VESSILLOLOGICI

Vita associativa

XX Convegno Nazionale del CISV Varese, 31 maggio-1° giugno 2014

La proposta a suo tempo avanzata dall'amico Raffaele Coppola del Centro Studi Araldici di organizzare a Varese il nostro annuale Convegno Nazionale è andata dunque a buon fine. Si è trattato di un'edizione speciale non solo per il raggiungimento della ventesima tappa, ma anche per la concomitanza o la vicinanza di significativi anniversari interni al nostro Centro: il 40° della sua fondazione (1972), il 45° dell'ammissione alla FIAV come Sezione Vessillologica dell'Accademia di San Marciano (1969, poi ripetuta nel 1973 come CISV) e il 40° della rivista «Vexilla Italica» (1974). Per l'occasione, sono state anche elaborate a beneficio dei Soci e presentate al convegno alcune iniziative editoriali; la più importante la pubblicazione di un fascicolo speciale di «Vexilla Italica» contenente gli indici fino a tutto il 2013 con allegato un *compact disc* con la raccolta completa della rivista.

Come di consueto, la mattina del sabato alcuni soci e amici volenterosi hanno anticipato l'apertura dei lavori dandosi da fare per la messa a punto dei mezzi audiovisivi e per l'addobbo «vessillologico» della sala Montanari, l'ambiente che il comune di Varese ci ha messo a disposizione e che, oltre che bello, si è rivelato anche assai comodo e funzionale.

Nel pomeriggio del sabato i lavori si sono aperti con l'Impero Romano e i suoi labari, insegne e *vexilla* ben presentati e commentati da Flavio Marchetto a cui ha fatto seguito, con acrobatico salto spazio-temporale, l'esposizione di Pier Paolo Lugli concernente un raro libro giapponese di bandiere. Con Manuela Schmöger si è fatto ritorno in Italia per esaminare vecchi documenti e fotografie nel tentativo di risolvere l'enigma dell'esistenza di una bandiera del Partito Liberale. Roberto

Bicci ci ha condotto tra le milizie territoriali (cernide) della Serenissima in Cadore e le loro insegne. Marco Peruzzi ha presentato un apprezzato approfondimento sulla bandiera del ducato di Milano e Sebastià Herreros ha ripercorso trent'anni di vessillologia civica catalana. Jaroslav Martykán ha chiuso la sessione di conferenze con un nuovo capitolo sui riflessi vessillologici delle vicende somale, tormentate ma con una nuova speranza di pacificazione grazie a un progetto di Stato federale.

La consueta cena sociale si è piacevolmente consumata in un locale la cui originalità è fuori discussione, stipato com'è di oggetti sorprendenti e testimonianze del passato, bandiere comprese, in piena sintonia con il nome, «Osteria Cose di altri tempi».

Il convegno si è riaperto la domenica mattina con le parole di benvenuto degli organizzatori e il saluto del comune di Varese portato dal dirigente dell'assessorato alla Cultura, dottor Andrea Campani. Inoltre il presidente Breschi ha ringraziato i convenuti e ha illustrato brevemente la storia e le attività del Centro. Lo stesso presidente ha poi inaugurato la sessione domenicale con una presentazione sulla vessillologia civica in Giappone e in altri paesi del lontano Oriente. Petr Exner ha illustrato la nuova struttura del sito web della Società Vessillologica Cèca, dopo di che è tornato alla ribalta Roberto Bicci con le belle immagini dello storico stendardo delle mercanzie di Brescia. A seguire ancora Flavio Marchetto con una interessante presentazione sui vessilli delle Porte di Milano, con esibizione di bandiere reali riprodotte. Conclusione con Marco Mecacci che ha proseguito il suo attento viaggio vessillologico nei Balcani fermandosi questa volta in Albania.

Come al solito, l'Assemblea dei Soci, convocata per il pomeriggio della domenica, si è aperta con la relazione di Pier Paolo Lugli sul bilancio annuale del CISV, che è stato approvato. All'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche triennali che ha visto la riconferma del presidente Breschi, del vicepresidente Sala e del segretario e tesoriere Lugli. Non è stata necessaria alcuna votazione, date l'unanimità espressa palesemente e l'as-

senza di altre candidature. La quota di adesione per il 2015 è rimasta invariata ed è stata approvata la proposta di organizzare il prossimo convegno a Tolentino, nell'ambito delle manifestazioni per il secondo centenario della battaglia.

Un doveroso ringraziamento al comune di Varese che ci ha ospitato, a Raffaele Coppola del Centro Studi Araldici senza il cui impegno non sarebbe stato possibile organizzare la manifestazione a Varese, e a Flavio Marchetto per la sua collaborazione attiva *in loco*. Un sentimento di gratitudine anche per il personale volontario del comune per l'assistenza prestata, nonostante le giornate festive. Disponibile una retrospettiva del convegno sul sito del CISV (www.cisv.it/arancio/varese20.html).

II Conferenza Europea di Araldica e Vessillologia Cieszyn, Polonia, 4-6 settembre 2014

La conferenza, ben organizzata da Alfred Znamierowski, presidente dell'Istituto Araldico-Vessillologico polacco (IHW, *Instytut Heraldyczny- Veksylologiczny*) ha riunito in Polonia oltre trenta studiosi provenienti da quindici paesi, per la maggior parte dell'est europeo. La sede era il *campus* universitario di Cieszyn, bella cittadina della Slesia, sul fiume Olza che fa da confine tra la Polonia e la Repubblica Ceca. Il CISV, assente alla prima edizione della conferenza, questa volta era rappresentato da Flavio L. Marchetto, che, com'è noto, è anche presidente della consorella «Bandiere Storiche», ma tra i partecipanti c'era anche Sebastià Herreros, socio catalano del CISV. Flavio ha presentato la prima parte del suo studio sulle bandiere medioevali di Milano riguardante il periodo dell'istituzione del libero comune e quello successivo della signoria. Sebastià ha dissertato di un particolare vessillo barcellonese, la bandiera di Santa Eulalia. In genere interessanti e approfondite le altre letture, in tutto quattordici. Qualche citazione: esaustiva la lettura di Alfred Znamierowski sul simbolo della croce cristiana, definito «pietra angolare della vessillologia e dell'araldica», dalla sua prima com-

parsa ufficiale (316 d.C.) fino ai giorni nostri; e davvero degno di nota l'intervento di Pawel Dudziński, altro vessillologo polacco che ha presentato la prima parte di uno studio completo sulla storia e le leggende che riguardano la bandiera del corvo, protagonista delle cronache nordiche da prima dell'anno mille. Krzysztof Guzek, ancora un altro studioso polacco (i polacchi essendo di casa erano la maggioranza) ha dissertato sulle bandiere della seconda repubblica di Polonia. In evidenza tra la numerosa delegazione romana Alexandru Dan Mandru, giovane araldista e vessillologo molto preparato, con la sua esemplare relazione sull'araldica pubblica del suo Paese. Da ricordare la visita guidata alla Biblioteca Storica di Cieszyn, dove erano in mostra antichi libri di araldica, pezzi unici da maneggiare con i guanti.

Retrospectiva con immagini sul sito del CISV, www.cisv.it/viola/eventi3.html#cieszyn. (Da note fornite da Flavio Marchetto che ringraziamo).

Visita al Museo Storico Navale Venezia, 11 ottobre 2014

Quest'anno la meta della tradizionale visita sociale d'autunno era il Museo Storico Navale di Venezia. Da Piazza San Marco dove ci eravamo dati appuntamento, con una piacevole passeggiata lungo la Riva degli Schiavoni, abbiamo raggiunto il Campo San Biagio, vicino al glorioso Arsenale della Serenissima, dove si trova il museo. L'idea di questa visita era stata prospettata al convegno di Varese ed era stata accolta con entusiasmo anche perché abbinata a una città dal fascino senza paragoni. Bisogna dire però che il numero di partecipanti non è stato altrettanto entusiasmante: ci siamo ritrovati in pochi, ma anche questo fa parte della tradizione. Il museo comunque è sempre lì e a coloro che vorranno visitarlo per proprio conto, possiamo garantire che non resteranno delusi. Le luminose sale del museo sono distribuite su ben cinque piani. Molteplici i motivi d'interesse, dalle mappe tridimensionali dei porti fortificati veneziani nel Medi-

terraneo alle armi navali, dagli antichi portolani ai modellini in scala, dai cimeli provenienti da navi gloriose della Marina italiana (Vittorio Veneto, Caio Duilio, Ferruccio ecc.) al bucintoro. Un intero settore è dedicato alla Marina svedese (la Svezia si avvale di esperti veneziani per costruire la propria flotta) e un'altra sala è dedicata al Giappone. Sorprendente l'esposizione di una ricca collezione di conchiglie (donata dalla stilista Roberta da Camerino). E infine le bandiere. Sono molte e di vario tipo. Sulle più antiche domina il leone di San Marco. E poi bandiere navali, fiamme, drappelle e soprattutto stendardi reali e imperiali di notevole interesse, italiani, ma anche delle principali potenze europee dei secoli scorsi: francesi (un drappo enorme di Napoleone III), austroungarici, germanici e persino brasiliani.

Retrospectiva con immagini sul sito del CISV, www.cisv.it/viola/eventi3.html#venezia.

Congressi e convegni nel 2015

- Il **XXI Convegno Nazionale del CISV** si terrà a Tolentino nel maggio 2015. Informazioni più dettagliate saranno prossimamente disponibili sul sito del CISV, oltre che sui nostri bollettini. La scelta della bella cittadina marchigiana, approvata al convegno di Varese, è motivata dalla fortunata concomitanza con le celebrazioni per il secondo centenario della battaglia di Tolentino (2-3 maggio 1815), combattuta tra gli austriaci e i napoletani di Giacchino Murat e conclusasi con la definitiva sconfitta di quest'ultimo.
- Il **XXVI Congresso Internazionale di Vessillologia**, organizzato da *Flags Australia*, la Società Australiana di Vessillologia si terrà a Sydney dal 31 agosto al 4 settembre 2015. Informazioni disponibili sul sito: <http://www.icv26.com.au>.